

ROMA TODAY

Metro C, Gualtieri fissa l'obiettivo: nel 2026 via ai cantieri da Farnesina e piazza Venezia

Il Campidoglio vuole che i cantieri per la realizzazione delle tratte T1 e T2 della terza linea metropolitana si svolgano in parallelo anche per abbattere i costi

Matteo Torrioli – 02/07/2025



L'obiettivo è chiaro. Aprire entrambi i cantieri entro la metà del 2026. Il primo, atteso a gennaio, per la tratta T2 da piazza Mazzini fino a piazza Venezia. Il secondo, invece, da Farnesina fino a Clodio. È quanto auspica il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, in merito ai lavori per il nuovo tracciato fondamentale della metro C. Lavori che, una volta completati, collegheranno la zona sud – est di Roma con quella nord – ovest. L'apertura delle nuove tratte e delle nuove stazioni è prevista per il 2035, insieme alla fine dei lavori della stazione museo di piazza Venezia.

I lavori di prolungamento della metro C

Proprio di recente, la commissaria straordinaria di governo per la realizzazione della metro C, Maria Lucia Conti, aveva dato il via libera al progetto esecutivo da 2,2 miliardi di euro della tratta T2: 4 chilometri di tracciato, da piazza Venezia fino a viale Mazzini, per 4 scali metropolitani di cui 2 archeostazioni. Per le fermate di Chiesa Nuova e San Pietro, infatti, si prevede una valorizzazione dei reperti che saranno rinvenuti durante gli scavi ed esposti nel primo piano sotterraneo delle future stazioni. L'avvio dei primi cantieri della tratta, ha spiegato Roma Metropolitane in una nota, è previsto per l'inizio del 2026.

Il collegamento tra le nuove tratte

Nell'ordinanza commissariale della tratta T2 si fanno diversi riferimenti anche alla tratta T1, da Farnesina a Clodio. In sintesi, la pianificazione della tratta T2 è stata adattata per garantire la compatibilità e la futura integrazione con la tratta T1, portando a una ridefinizione dei rispettivi ambiti e costi, pur mantenendo stabile l'investimento totale destinato a entrambe.

Il progetto definitivo della sub-tratta Clodio/Mazzini-Venezia (parte della Tratta T2) è stato esteso verso la tratta T1, oltre il limite progressivo inizialmente definito. Questa estensione è stata resa necessaria per modificare la cantierizzazione richiesta per lo scavo delle talpe e per garantire la piena interfacciabilità tra le due tratte. Ciò include la realizzazione del pozzo di introduzione delle talpe in piazza Bainsizza. Inoltre, è stato considerato che potrebbe esserci un'economia sulla tratta T2 qualora le due tratte possano essere realizzate unitariamente con l'affidamento della Tratta T1.

Roma Metropolitane, intanto, ha fatto sapere che è alle fasi finali la progettazione definitiva proprio del prolungamento T1, che porterà il nuovo capolinea della terza linea metropolitana di Roma a Farnesina passando per l'Auditorium. “conseguente avvio dei cantieri di questa ulteriore tratta consentirà di cominciare la costruzione delle gallerie direttamente da Farnesina” ha scritto Roma Metropolitane in una nota.

Lavori in parallelo

Del resto, anche il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, sta spingendo per accelerare l'apertura dei cantieri che, una volta avviato, dovrebbero durare circa 9 anni. “L'avvio della fase esecutiva della nuova tratta T2 della Linea C è un passo avanti decisivo per completare un'infrastruttura fondamentale per la mobilità di Roma – ha detto il sindaco in una nota - ora dobbiamo guardare avanti con la stessa determinazione con l'obiettivo di avviare i cantieri della tratta T1 entro l'estate del 2026, così da far procedere in parallelo i lavori delle due tratte per dare a Roma una linea metropolitana moderna ed efficiente, in grado di connettere meglio la città, valorizzando il nostro patrimonio storico con le nuove archeostazioni”.

Gualtieri ha concluso ringraziando chi sta lavorando ai progetti e ricordando di quanto Roma abbia “bisogno di cantieri che aprano e si chiudano nei tempi giusti e questa è la sfida che stiamo portando avanti per costruire una Capitale più accessibile, connessa e sostenibile”.

Stazione Colosseo e Fori Imperiali

Procedono, infatti, i test in vista dell'apertura del tratto T3, da San Giovanni a Colosseo, passando per Porta Metronia. L'apertura degli scali era prevista per settembre ma è slittata di almeno un mese. I cantieri per la realizzazione di circa 3,6 chilometri di tracciato e le due nuove archeostazioni sono durati circa 12 anni anche se, di mezzo, c'è stato ovviamente il covid. Fino al 22 settembre, proprio per consentire le ultime sperimentazioni, il programma delle corse della metro C subirà variazioni, con chiusure parziali o totali della linea.

[Metro C, Gualtieri fissa l'obiettivo: nel 2026 via ai cantieri da Farnesina e piazza Venezia](#)